

**ATO TOSCANA SUD**  
**AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA**  
**DEI RIFIUTI URBANI**  
**ASSEMBLEA 12 MARZO 2020 – INIZIO ORE 15,30**

L'Assemblea si svolge presso la sede di Aisa Impianti, loc. San Zeno (Arezzo), secondo modalità di partecipazione in collegamento da remoto (streaming – piattaforma Eligo), attivate in via d'urgenza nel rispetto delle disposizioni di cui al DPCM DEL 04.03.2020.

Sono altresì presenti:

Il Direttore Generale, Dottor Paolo Diprima.

La Presidente del Consiglio Direttivo, Dottorssa Alessandra Biondi.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante la Dottorssa Angela Barbi.

**PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.**

**PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ALESSANDRA BIONDI.**

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Ecco, bene, ci siamo. Allora, buonasera a tutti. Sono le 15,30. Con mezzora di ritardo partiamo, ma ringrazio tutti voi che siete presenti diciamo e quindi abbiamo il numero legale abbondantemente in questa edizione un po' particolare della nostra assemblea. Particolare per il luogo dove si svolge, siamo ospiti di Aisa Impianti, in una saletta che ospita in questo momento me, il Direttore, il Presidente del

Consiglio Direttivo e il Direttore Generale e, diciamo, i nostri amministrativi. E faremo una assemblea, diciamo, in maniera inusuale. Questo perché sappiamo tutti, come dire, ce lo ridiciamo, siamo in emergenza sanitaria che non ci consente di stare affollati tutti in un'unica stanza. Spero che quello che ci diremo stasera comunque lasci traccia nelle nostre storie, nel senso che è un modo comunque partecipato di tenere l'Assemblea, anche se per parte vostra sarete costretti per fare osservazioni o esprimere commenti o fare domande farlo per il mezzo scritto. Gli unici tre che in questo momento sono abilitati a parlare, e voi ci state ascoltando, sono io, il Sindaco Biondi e il Direttore Diprima.

Preliminarmente alla discussione dei punti all'ordine del giorno, che vi è stato mandato il 25 di febbraio, è opportuno domandarci, e io, diciamo, su questo argomento vi ho mandato una lettera ieri l'altro, ieri, ieri, se è il caso di procedere con la discussione e la votazione e l'eventuale approvazione dei punti indicati all'ordine del giorno. Questo perché il quadro, che riguarda tutto il sistema di gestione dei rifiuti della nostra ATO, ma non soltanto, anche dell'ATO Centro, dell'ATO Costa, ma anche del sistema di raccolta e smaltimento rifiuti al livello nazionale, è in evoluzione. In evoluzione per effetto di quanto sta avvenendo sul territorio nazionale e oltre, a proposito del Coronavirus. Il tema centrale ritengo, forse più importante di altri, è il tipo di trattamento, che occorre fare dei rifiuti raccolti nella zone dove sappiamo esserci un numero elevato o meno di persone, che hanno contratto il virus. Il tema è ancora aperto. Non sappiamo ancora se si andrà verso, lo dico in forma dubitativa, l'abolizione della raccolta differenziata o meno. Non sappiamo, in questo momento, con certezza nemmeno la destinazione finale dei rifiuti, differenziati o meno, che verrà fatta nelle prossime settimane. Siamo in emergenza e pertanto ho ritenuto opportuno insieme al Presidente del Consiglio Direttivo e al Direttore, proporvi una riflessione circa il fatto che sia, forse, anche necessario, io dico, nemmeno opportuno, rimandare l'approvazione del corrispettivo, perché in questo momento prenderemmo una decisione che è inevitabilmente soggetta ad un cambiamento, sarà soggetta ad un cambiamento nelle prossime settimane. Se a questo aggiungiamo la volontà che ANCI ha espresso con molta determinazione al Governo circa la posposizione dell'applicazione del metodo ARERA, per quello che riguarda la tariffazione di quest'anno da un lato, e le modifiche che SEI Toscana ha inteso apportare al sistema di raccolta di cui poi vi parlerà in dettaglio il Direttore, abbiamo maturato tutti quanti la convinzione, che è opportuno procedere non con una votazione, con una analisi e una votazione del

corrispettivo, ma con una sua sostanziale posposizione, dando mandato, lo leggeremo poi insieme nel dispositivo, al Direttore Generale, al Presidente del Consiglio Direttivo e per certi versi a me personalmente, di fare certi passi per addivenire ad un, diciamo, migliore recepimento da parte dei cittadini di queste misure straordinarie. Tra queste c'entra anche, lo dico incidentalmente, ma lo dico a ragion veduta, la possibilità per i Comuni di non congelare, ma posporre l'esazione della prima rata della TARI, che doveva essere a fine mese e che, ad esempio, il mio Comune ha già deciso di posporre a fine maggio. Quindi, facendo, in pratica, un po' di credito ai cittadini, il mio Comune ha, fortunatamente, un Bilancio che quadra e si può permettere questa esazione differita. Non so se tutti i Comuni sono in queste condizioni, mi auguro di sì e se non lo fossero ditemelo, che in qualche maniera cerchiamo di ottenere un qualche tipo di finanziamento? Di aiuto? Da parte della Regione, da parte del Ministero per far sì che questa pressione fiscale possa essere allentata sui cittadini, che hanno già altri problemi, in questo momento, di altra natura. Quindi, il tema è, ed è quello che vi chiederò poi alla fine di discussione, da parte nostra, ma mi auguro anche da parte vostra, il tema finale sarà: autorizzateci non a non proporre un ordine del giorno, così come vi è arrivato, ma a votare la delibera, che avete avuto e sulla quale, sostanzialmente, ci puntiamo oggi, e che poi guarderemo nel dettaglio insieme al Direttore.

Io mi fermo qui, penso però che il Sindaco Biondi vi voglia dire qualcosa anche lei.

### **Parla la Presidente del Consiglio Direttivo, Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Sì, buonasera a tutti. Sì, situazione un po', che ha dell'anomalo, ma che anche, forse, non ci saremo mai aspettati di fare una conferenza così per una assemblea così per questo motivo. E quindi, va beh, un saluto e anche un abbraccio a tutti i colleghi amministratori per i momenti, che stiamo vivendo tutti.

Io, sì, volevo aggiungere due cose, rispetto a questa, a quanto detto dal Presidente. Credo che il momento di oggi, anche se, appunto, siamo un po' costretti a non vederci, o per lo meno voi vedete noi, ma noi non vediamo voi, e quindi ci dobbiamo limitare a delle chat, però sia un momento importante dove, sicuramente, passano in secondo piano quelli che erano i punti all'ordine del giorno per i quali avevamo convocato l'Assemblea, però di questo voglio dire non può essere una decisione del Presidente Ghinelli o mia, e quindi ci vuole la condivisione e, diciamo, l'Assemblea

che si assume la responsabilità di rimandare l'approvazione di questi, quindi del corrispettivo e con tutte le conseguenze che poi questo ha. Però, per quanto mi riguarda, insomma anche dal confronto avuto con il Direttore e con il Presidente, insomma, non ci sono dubbi, perché gli elementi, che ha abbondantemente espresso il Presidente Ghinelli, sono tali da non giustificare oggi nessun tipo di decisione su questo tema. Oggi siamo di fronte ad una situazione in totale evoluzione, che cambierà molti aspetti di quello che è il nostro, diciamo quelle che sono state le valutazioni che hanno portato poi alla pianificazione a anche alla definizione dei numeri del corrispettivo. Di conseguenza, riteniamo opportuno, riteniamo giusto sottoporvi a voi questa domanda: cioè se anche per voi è opportuno rimandare e se, appunto, quindi siamo, l'Assemblea è d'accordo per questo. Credo, però, che sia un momento questo importante di oggi, al di là della mancata interazione, che c'è tra voi e noi, ma anche per riflettere su quelle che sono le esigenze. Il Presidente Ghinelli ha detto una cosa importante: cioè questa, sicuramente, tutti noi stiamo pensando ad una valutazione di una, per quanto riguarda la posticipazione della prima rata della TARI, ma, chiaramente, è una decisione che tutti vorremmo prendere, e lo capiamo bene, per i nostri cittadini, ma che poi ci sono anche elementi oggettivi di Bilancio, che non tutti possono consentire di prendere la decisione con scioltezza o comunque con la stessa convinzione che gli deriva dalla, diciamo, la ragione non può a volte supportare quella che è il cuore, vorrei dire. Però, credo che questo è il momento anche di fare comunità. La nostra comunità, la nostra assemblerà è una comunità. Una comunità nella comunità e quindi credo che oggi sia un momento importantissimo per potersi anche confrontare su quelle che sono proprio le difficoltà, anche da questo punto di vista, sul tema stretto che ogni amministrazione può avere per trovare una linea comune e per trovare anche una soluzione comune a quella che riteniamo, per tutti, essere una necessaria, una necessità. Cioè andare incontro all'esigenza del momento, che è sicuramente una esigenza, molto, molto particolare.

E quindi, io, ecco, vorrei che anche questo momento, anche se attraverso la chat, ma comunque, insomma, potrebbe essere anche un momento di confronto oggi, ma che poi continua nei prossimi giorni, di fare ognuno di noi mente locale e di fare riferimento al Presidente Ghinelli sicuramente, al Direttore, e alla sottoscritta, per quanto riguarda tutte le forme e le azioni che potremo, cioè le azioni nelle varie forme, che potremo prendere e che potremo anche, come dire, sostenere per tutti noi. Quindi, niente, il Direttore, a cui darò la parola, rappresenterà diciamo i punti

salienti di questo documento, che vi sottoponiamo. Ovviamente, poi ci sarà da esprimersi in termini di votazione se, appunto, sostituire all'ordine del giorno, oppure no.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Bene, quindi passerei la parola al Direttore per un esame della delibera nel suo complesso. Vedo che sono già arrivate delle osservazioni e delle richieste, tra cui quella del Sindaco, o comunque del Comune di Sovicille, le trattiamo al termine. Chiedo, a chi ci sta aiutando, se me le può evidenziare in qualche modo, in un pezzo di carta, in modo che alla fine poi le guardiamo tutte insieme.

Un'altra cosa: vi prego di scusarmi se in questa mia escussione non sarò perfettamente lineare, come ha notato prima Alessandra Biondi..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

No, perché?

**Parla il Presidente Ghinelli:**

No, perché io in questi giorni ho fatto molto più il Sindaco che non il Presidente di ATO. E qualche cosa mi è anche scappato, perché sono momenti particolari, lo sappiamo, dai.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Buonasera a tutti e anche da parte mia un ringraziamento per la vostra disponibilità in questi momenti così difficili. Ringrazio anche la mia struttura tecnica, che ha fatto i salti mortali per riuscire a fare in pochi giorni questa cosa, e quindi sono molto contento che stia funzionando.

Allora, come il Presidente dell'Assemblea e il Presidente del Consiglio Direttivo hanno anticipato, quello che adesso vi proponiamo è un ordine del giorno, che si intitola :

**“Primi indirizzi per l’adozione dei provvedimenti di competenza dell’Autorità ATO Toscana Sud conseguenti allo stato di emergenza sanitaria prodotto dalla diffusione del virus COVID-19 ed ai riflessi sui comportamenti dei cittadini e sulle attività produttive”.**

Questo ordine del giorno, alcuni hanno già la possibilità di averlo ricevuto, ma tutti possono adesso consultarlo collegandosi al link che si trova nella vostra videata, potete accedere a questo ordine del giorno.

Ad ogni modo io lo leggerò e, passo per passo, lo commenterò. Quindi, chi per vari motivi tecnici non avesse, non avesse la possibilità di accedervi, mi può sentire e, eventualmente, poi alla fine fare tutte le richieste o considerazioni.

Entro direttamente sul documento, ecco, in modo che vi sia un ordine anche espositivo.

Allora, inizia così:

CONSIDERATO CHE nei primi giorni di marzo si è dovuto registrare una forte accelerazione della diffusione del virus COVID-19, creando uno stato di emergenza sanitaria, che ha indotto le autorità governative nazionali e regionali, ad assumere misure di crescente intensità, per affrontare le gravi criticità venutesi a creare ed ulteriormente attese.

Ecco, questo non serve i miei commenti.

DATO ATTO che l’effetto diretto ed indiretto di tali misure, già adottato o in corso di adozione, si riflette anche sulla gestione del servizio essenziale di pubblica utilità, che garantisce la gestione del ciclo dei rifiuti, nelle varie fasi in cui si articola, dalla raccolta allo smaltimento.

RILEVATA la competenza dell’Autorità ATO Toscana Sud, nel presidio di alcuni aspetti fondamentali della regolazione del ciclo dei rifiuti, per quanto riguarda la gestione dei contratti con i gestori del servizio e degli impianti, compresa la determinazione dei relativi corrispettivi; il coordinamento dei rapporti tra i Comuni e

il concessionario SEI Toscana; la programmazione dei flussi dei rifiuti e la loro destinazione agli impianti di trattamento e smaltimento.

Quindi, con questo passaggio richiamiamo quali sono le competenze dell'Autorità e quindi le ragioni per cui l'Autorità è chiamata ad esprimersi ed è anche legittimata ad esprimersi. Non vogliamo naturalmente entrare in competenze altrui, quindi le indicazioni su come i rifiuti dovranno essere smaltiti in questo periodo, le aspettiamo dalla Regione, dall'autorità sanitaria. Noi, però, dobbiamo occuparci di gestire il rapporto con i gestori, anche in termini economici e anche, un altro ruolo importante, di coordinare i rapporti tra Comuni e il gestore, e, ultima cosa, di programmare la destinazione dei flussi verso gli impianti, in relazione anche alle possibili evoluzioni che la normativa, straordinaria di questo periodo, darà sul trattamento dei rifiuti.

Ecco, questa è la prima premessa.

Adesso entriamo in qualche elemento fattuale che in questi ultimissimi giorni si è manifestato. Allora:

DATO ATTO CHE con nota del 10 marzo 2020, a firma dei rispettivi Direttori Generali, le tre ATO Rifiuti Regionali hanno formalmente chiesto alla Regione Toscana, soggetto deputato ad adottare azioni omogenee e coordinate in materia di igiene e sanità in ambito regionale, l'immediata diramazione delle conseguenti disposizioni in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, da trasmettere ai gestori dei Comuni degli ambiti, nonché a garantire la tutela dei lavoratori.

Quindi, è la Regione che, anche per le sue competenze in materia sanitaria, che deve darci queste indicazioni, che stiamo aspettando da un momento all'altro. E sono estremamente urgenti, ovviamente.

Per cui, non appena la Regione Toscana fornirà agli ATO Regionali le indicazioni operative richieste, si provvederà ad una immediata diramazione ai Comuni ed ai gestori del servizio e degli impianti, per le conseguenti iniziative di rispettiva competenza. Quindi, l'ATO è, innanzitutto, un anello di trasmissione della catena delle disposizioni. La Regione comunicherà a noi queste indicazioni e noi le trasmetteremo immediatamente ai gestori. Però, abbiamo anche dei compiti propri.

Compiti propri che possono essere, in taluni casi, esercitati in forma collegiale, in forma assembleare, al livello di Consiglio Direttivo, in altri casi richiedono delle decisioni immediate e quindi devono essere monocratiche per garantire l'immediatezza del riscontro ai vari soggetti interessati.

Per cui, si dice che a sua volta il Direttore Generale, in forza delle competenze statutariamente attribuitegli, adotterà i conseguenti provvedimenti di pronto intervento di competenza dell'autorità, informando prontamente i membri del Consiglio Direttivo, il Presidente dell'Assemblea e, poiché gran parte di questi provvedimenti avranno impatto sui Comuni, saranno i Comuni a riceverlo in occasione della diramazione della disposizione.

Detto questo, sulle indicazioni, che attendiamo dalla Regione, andando avanti nella lettura dell'ordine del giorno, si dice che:

CONSIDERATO CHE è ragionevole aspettarsi che le disposizioni attese dalla Regione Toscana, nonché in generale le conseguenze sull'economia e sui comportamenti individuali indotte dall'emergenza COVID-19, andranno a modificare radicalmente il quadro programmatico su cui era basata la proposta di delibera sul corrispettivo 2020 del servizio rifiuti, sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, convocata per la data odierna, nonché di tutti gli atti ad essa presupposti.

Ecco, voi sapete che oggi, in situazioni normali, avremmo dovuto trattare ben altri argomenti. Avremmo dovuto trattare le delibere di approvazione del corrispettivo 2020, che, a sua volta, avevano degli atti presupposti, quindi delle determine e delle altre delibere, che tutte insieme confluivano nel corrispettivo di ambito. Tutto questo corpo di delibere, era basato su un quadro programmatico, che, fino a poche settimane fa, era valido, ma nelle ultime settimane e negli ultimi giorni, in maniera ancora più drammatica, è completamente stravolto. E quindi non ha senso, non ha senso partire con l'esecuzione di una programmazione con i relativi impatti economici, in un contesto completamente diverso da cui, da quello su cui si era basata la precedente programmazione.

Non solo. Vado avanti nella lettura:



RILEVATO CHE con il comunicato dell'11 marzo 2020, l'Autorità Nazionale di Regolazione dei Servizi Pubblici, ARERA, ha informato di stare valutando ipotesi di rinvio delle scadenze, per adempimenti previsti dalla regolazione di sua competenza in materia ambientale, che possono essere riferiti in particolare al nuovo metodo tariffario rifiuti, la cui entrata in vigore, prevista al 2020, è stato oggetto di una rinnovata richiesta ufficiale di slittamento da parte di ANCI.

Ecco, voi tutti sapete che quest'anno avrebbe dovuto essere l'anno di decorrenza del nuovo metodo tariffario ARERA, c'erano già state in contesti ordinari delle forti richieste dei Sindaci di slittare all'anno prossimo. ARERA aveva mantenuto il punto, ma negli ultimi giorni la situazione è ovviamente ulteriormente si è aggravata, tra l'altro proprio in Lombardia, che è il sistema, che non avendo le ATO è la più in difficoltà, perché ogni Comune doveva gestire tutti gli adempimenti per conto proprio. E quindi ARERA stessa ha preannunciato l'intenzione di prorogare la scadenza. L'ANCI lo sta richiedendo in maniera formale molto forte, e quindi è ragionevole che, molto ragionevole che il metodo ARERA quest'anno non partirà. E questo ha una sua importanza sotto il profilo procedimentale, eh. Perché ci consente di muoverci senza il vincolo dell'obbligo di elaborare le tariffe secondo il metodo ARERA. Ecco, questo, oggi in questi minuti ancora non è formalizzato ed è per questo motivo che oggi noi assumiamo un atto di indirizzo, mentre la delibera vera e propria l'assumeremo quando tutto il contesto normativo si sarà completato.

Però, diciamo, che è assolutamente ragionevole prevedere che ARERA adotterà questa decisione di slittamento.

Non solo, ma si è mosso anche il gestore. Direi opportunamente da un lato e da un punto di vista procedimentale anche opportunamente per i rapporti contrattuali.

E quindi si dice nell'atto di indirizzo che:

PRESO ATTO che con l'odierna protocollo, il numero qui non è indicato perché è arrivata proprio stamattina a mezzogiorno, comunque è arrivata al nostro protocollo, è ufficiale, SEI Toscana ha comunicato di propria, di propria iniziativa - questo è importante sotto il profilo procedimentale - di propria iniziativa che opererà con la riduzione dei servizi a partire dal 13 marzo come a seguire:

-chiusura dei centri di raccolta.

-Riduzione dei servizi di spazzamento e delle relative frequenze in funzione delle reali necessità, con monitoraggio per adeguamento nelle settimane successive.

-Riduzione progressiva delle attività di pulizia parchi e giardini, in relazione alle effettive necessità.

-Sospensione e servizi RUND, quindi raccolte utenze non domestiche, presso attività di ristorazione, bar e similari salvo situazioni particolari per le quali le specifiche attività/aziende, ne facciano espressa richiesta all'azienda, a SEI cioè, che sarà trasmessa all'Amministrazione Comunale per preventiva autorizzazione.

Ecco, quindi, SEI si è mossa. Questa lettera, domani mattina noi la manderemo a tutti i Comuni, si è mossa con delle iniziative ragionevoli, ecco, quindi di sospendere dei servizi che in questo momento non hanno ragione d'essere. E, sotto il profilo procedimentale, questo anche ci aiuta nel rapporto con il gestore in quanto è una iniziativa stessa di SEI, quella di modificare, giustamente ripeto, il programma di attività.

Questo, però, poi ha un effetto che adesso andremo a vedere sullo sviluppo dei rapporti con il gestore e, in particolare, per quanto riguarda il corrispettivo. Ed è il punto che adesso andiamo a toccare.

VALUTATO CHE i gravi eventi sopravvenuti negli ultimi giorni impongono di sospendere ogni deliberazione in materia di corrispettivo rifiuti a fini TARI 2020, ed in particolare in materia di Piano dei Servizi Esecutivo 2020 per ciascun Comune e relativi investimenti ivi previsti, dovendosi ridefinire previamente il modello organizzativo dei servizi, che il gestore andrà a prestare nel 2020 in ciascun Comune, tenuto conto di tre aspetti:

1. Il primo. Le indicazioni operative attese dalla Regione Toscana, nonché da altre autorità preposte in materia di raccolta e smaltimento rifiuti per combattere la diffusione del COVID-19. Ma non solo, per tener conto anche delle istanze dei Sindaci di ATO Toscana Sud, finalizzate a recepire rilevanti mutamenti sul fabbisogno di servizi di raccolta rifiuti sul territorio, oltre a quelli già disposti di propria iniziativa dal gestore, con la sua richiamata nota, con particolare riferimento alla raccolta

utenze non domestiche, le RUND, e al loro interno alle imprese della filiera turistica pesantemente colpite dagli effetti indotti dall'emergenza sanitaria.

La ridefinizione del modello organizzativo deve tenere conto anche del quadro contrattuale, che regoli i rapporti con i gestori del servizio degli impianti, ma ivi comprese le deroghe ammesse per sopravvenute ragioni di forza maggiore, quali quelle oggettivamente riscontrabili nel presente contesto di emergenza sanitaria. Quindi, come ogni contratto, anche il contratto di servizio con SEI, e il contratto con gli impianti, ha una clausola, comunque ha una norma di legge superiore per cui le sopravvenute ragioni di forza maggiore comportano l'applicazione di deroghe alle norme contrattuali.

Proseguo nella lettura dell'ordine del giorno.

DATO ATTO che i tempi di ridefinizione dei modelli organizzativi del servizio di raccolta, prestati dal gestore dei singoli Comuni, stante la complessità e capillarità degli interventi di modifica richiesti in un contesto regolamentare in rapida evoluzione, non appaiono oggettivamente compatibili con le scadenze di legge per l'approvazione dei piani economico-finanziari e della TARI da parte dei Consigli Comunali.

Quindi, sospendiamo innanzitutto quello che fino ad adesso avevamo predisposto sulla base di un quadro programmatico completamente diverso. Avviamo una nuova programmazione dei servizi, che tenga conto di questi decisivi cambiamenti, che dovremmo fare, importantissimi, ma il tempo tecnico per cambiare completamente la programmazione dei servizi, in un contesto in cui anche il quadro regolamentare è fluido, non si risolverà certo in una settimana, ecco non è che in pochi giorni 104 Comuni avranno una nuova programmazione di servizi. Ci vorrà ragionevolmente qualche settimana e questi tempi non sono compatibili con le scadenze di legge, perché già l'assemblea di oggi era, diciamo, al limite massimo dei tempi per, che poi avviare tutto l'iter presso i singoli Comuni, che, a loro volta, devono convocare i Consigli Comunali e che entro il 30 aprile avrebbero dovuto approvare la TARI. Oggi, non siamo assolutamente in grado, ma per ragioni oggettive, derivanti da questa emergenza sanitaria, di fare tutti i passaggi necessari per una riprogrammazione puntuale e quindi una nuova determinazione del corrispettivo in via analitica. Per cui, a questo punto, ricorriamo a delle norme di

legge che consentono espressamente la possibilità di confermare anche per l'anno in corso le tariffe dell'anno precedente. E ci sono tre riferimenti normativi, che vengono indicati nell'ordine del giorno. Diciamo, in particolare, due: cioè il primo e il terzo.

Il primo è il comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/2006, quindi stiamo parlando di una norma risalente nel tempo, che da molti anni regola la gestione in generale delle tariffe comunali, non solo della TARI, che, arrivo a leggere solamente la parte che più interessa al momento, che prevede espressamente che in caso di mancata approvazione, entro il suddetto termine, suddetto termine che, normalmente, è il termine di approvazione del Bilancio, nel 2020 questo termine è stato spostato dal comma 683 bis dell'articolo 1 della Legge 147/2013, che è stato, diciamo, novellato dall'art. 57 bis, cioè da norme recenti. Quindi, il termine, che normalmente era collegato al Bilancio, è stato spostato al 30 aprile.

Ciò detto, qualora anche il termine del 30 aprile, decorresse senza l'approvazione di una delibera della TARI, questo non significa che non si applica nessuna tariffa, ovviamente, ma significa che per legge, si applica la tariffa dell'anno precedente. Questo è ripreso anche da una norma introdotta dal Decreto Crescita dell'anno scorso, che è il comma 15 ter dell'art. 13 del D.L. 201/2011, che sostanzialmente dice, vado proprio alla fine: "che qualora gli atti deliberativi, che comunque dovevano essere adottati entro il 30 aprile, non venissero pubblicati entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente".

Quindi, a maggior ragione, se non si adotta la delibera entro il 30 aprile e comunque non la si pubblica entro il 28 ottobre, ovviamente non avendola adottata non è neppure possibile pubblicarla, questo significa che si applicano gli atti adottati per l'anno precedente. E questo sono dei richiami normativi che legittimano questo tipo di soluzione, che adesso andiamo a proporre.

Prima di passare, però, al tema, diciamo, a quello che è, possiamo dire al dispositivo dell'atto di indirizzo relativamente alla delibera TARI, riprendiamo un altro concetto, che in questi giorni è emerso da molti Sindaci, è stato ripreso sia dal Presidente dell'Assemblea, che dal Presidente del Consiglio Direttivo, che è il tema dei pagamenti. E quindi dice l'atto di indirizzo:

CONSIDERATO CHE in esecuzione di obblighi normativi, in corso di emanazione, o per l'autonoma adozione di misure di sostegno alle difficoltà finanziarie della popolazione e delle imprese - nella misura a cui faceva riferimento prima il Presidente, come Sindaco di Arezzo – i Comuni potranno essere chiamati a concedere all'utenza dilazioni di pagamento delle rate della TARI, con conseguente esigenza di trovare compensazione finanziaria nell'allungamento dei termini di pagamento delle fatture ricevute dal gestore del servizio.

Qui è abbastanza evidente la situazione di criticità, che si verrebbe e regionalmente si verrà a creare: cioè il Comune, chiamato a, o per legge o per una sua sensibilità nei confronti della propria popolazione a rinviare le scadenze dei pagamenti della TARI, e quindi privandosi della cassa necessaria, questo lo metterebbe in grossa difficoltà se, invece, le fatture da pagare alla SEI dovessero essere pagate negli stessi termini contrattuali previsti.

E' vero che fortunatamente proprio in questi mesi, per motivi completamente diversi, è stato introdotto, direi in quasi tutti i Comuni, credo forse tutti i Comuni, in quasi tutti quell'accordo che consente di arrivare fino al 120° giorno dall'emissione della fattura senza sostanziali interessi di mora. Quindi, anche quello in questa fase può essere utile. Però, probabilmente, non basta. Probabilmente i termini di pagamento dovranno essere ancora più accentuati.

Quindi, riepilogando: c'è, prima di passare, diciamo, alla sintesi finale, che poi arriva al dispositivo, c'è un tema riguardante le disposizioni della Regione, che andranno ad influire sull'attività operativa. Poi, ci sono delle esigenze di riprogrammare il servizio, che nascono innanzitutto dal gestore stesso, che ci scrive che di sua iniziativa lo sta riprogrammando. Il venire meno del quadro programmatico, che aveva ispirato la definizione dei corrispettivi. L'esigenza di cambiarlo completamente, ma senza avere i tempi necessari per recepirlo il nuovo PEF in tempo utile per la TARI. E quindi il ricorso a quelle normative, che consentono di non approvare al TARI e di replicare quella dell'anno scorso.

E qui, pertanto, dopo queste premesse, arriviamo alle proposte, che sono, leggo sempre l'ordine del giorno. Allora, diciamo che da qui in poi sono esattamente le cose che sono riportate nel dispositivo. Per cui, leggerei direttamente il dispositivo.

TUTTO CIO' PREMESSO DA' MANDATO L'ASSEMBLEA

-Al Direttore Generale di sospendere ogni provvedimento in materia di corrispettivo rifiuti a fini TARI 2020 ed in particolare in materia di Piano dei Servizi Esecutivo 2020 per ciascun Comune e relativi investimenti ivi previsti, attivando una revisione del modello organizzativo dei servizi, che il gestore andrà a prestare nel 2020 in ciascun Comune, tenuto conto:

-delle indicazioni operative attese dalla Regione Toscana, nonché da altre autorità preposte in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, per combattere la diffusione del COVID-19.

-Delle istanze dei Sindaci di ATO Toscana Sud, finalizzate a recepire rilevanti mutamenti sul fabbisogno di raccolta rifiuti sul territorio, oltre a quelli già disposti di propria iniziativa dal gestore, con la richiamata nota, con particolare riferimento alla raccolta utenze non domestiche, le RUND, e al loro interno alle imprese della filiera turistica pesantemente colpite dagli effetti indotti dall'emergenza sanitaria, tenuto anche conto del quadro contrattuale che regoli i rapporti con il gestore del servizio degli impianti, ivi comprese le deroghe ammesse per sopravvenute ragioni di forza maggiore, quale quelle oggettivamente riscontrabili nel presente contesto di emergenza sanitaria.

Quindi, questo primo blocco di mandato riguarda la sospensione di ogni provvedimento sul corrispettivo, l'avvio di una riprogrammazione del servizio, e il recepimento delle indicazioni, che arriveranno dalla Regione.

Il secondo blocco di mandato riguarda, invece, il tema TARI. Il tema TARI, che è collegato al precedente, ma ha una sua rilevanza specifica nei procedimenti in capo ai Consigli Comunali. Quindi:

DI DARE MANDATO al Direttore Generale, previa valutazione degli effetti e degli atti normativi e regolamentari vigenti e di prossima emanazione indotti dall'emergenza sanitaria COVID-19, di predisporre una proposta di delibera da sottoporre ad una prossima assemblerà, previo parere del Consiglio Direttivo, finalizzata a:

-coordinare il comportamento dei Comuni in materia di TARI per l'esercizio 2020, anche mediante l'eventuale presa d'atto, ove ne sussistessero i presupposti, che sicuramente ci sono questi presupposti, dell'oggettiva impossibilità di approvare i

PEF comunali per l'esercizio 2020, per sopravvenute cause di forza maggiore, conseguenti agli effetti indotti dall'emergenza sanitaria COVID-19, con conseguente implicita applicazione delle tariffe TARI dell'anno precedente, ai sensi del comma 169 dell'art. 1 della Legge 296/2006 e del comma 15 ter dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 2001 n. 201.

E questo per quanto riguarda la TARI.

Un, diciamo, riflesso della decisione sulla TARI è riflesso nei rapporti con i gestori. E quindi:

DI DEFINIRE i conseguenti impatti, indotti dall'eventuale presa d'atto dell'oggettiva impossibilità di approvare i PEF comunali 2020, e quindi dell'invarianza delle tariffe, sulla regolazione dei rapporti contrattuali con il gestore del servizio e con il gestore degli impianti, impostandoli in una logica di continuità con le fatturazioni autorizzate per l'anno precedente e demandando agli atti di consuntivazione 2020, il riconoscimento degli effetti economici di rettifica rispetto alla fatturazione emessa, da applicare al corrispettivo del secondo anno successivo, secondo le regole contrattuali vigenti.

Quindi, parallelamente all'invarianza delle tariffe, vi è l'invarianza dei corrispettivi. Naturalmente, in termini di preventivo si procederà in questo modo ed occorrerà, quindi, una delibera che individuerà puntualmente quali sono questi corrispettivi da confermare, quindi è necessario un atto specifico. Però, l'indicazione, se l'Assemblea condividerà l'ordine del giorno, è molto chiara sull'invarianza.

Naturalmente, a consuntivo, si andrà a misurare l'effettivo svolgimento del servizio. Quindi, se il servizio sarà, come ragionevolmente e lo stesso gestore ha già comunicato, inferiore su certe tipologie, rispetto a questo, a quello sviluppato l'anno scorso, questo si rifletterà in una riduzione della tariffa. C'è da dire, c'è da dire che le indicazioni espresse dalla Regione, potranno comportare invece degli aggravii di costo, eh. Perché potrebbero esserci delle regole di raccolta, e delle regole di smaltimento, che potrebbero comportare degli aggravii di costo. Comunque, a consuntivo si faranno i conteggi e, secondo le regole contrattuali, si andrà a regolarle nel corrispettivo del 2022, nel secondo anno successivo.

L'ultimo aspetto è il tema dei pagamenti, ecco, su cui si chiede di autorizzare il Direttore Generale a negoziare con il gestore forme dilazionate di pagamento delle fatture emesse nei confronti dei Comuni, in corrispondenza con la dilazione dei

termini di pagamento della TARI riconosciute agli utenti, anche attraverso la promozione di accordi bancari, impostati anche sulla cessione pro soluto dei crediti da corrispettivo. Questo passaggio è collegato ad una iniziativa, che, personalmente, ho avviato, avvalendomi anche di una esperienza nella mia vita precedente di bancario, perché, effettivamente, la possibilità di trovare delle forme temporanee di finanziamento attraverso la cessione pro soluto di crediti, potrebbe aiutare i Comuni ad avere una certa dilazione di pagamento, al tempo stesso non mettere in totale difficoltà il gestore che, a sua volta, deve continuare a pagare gli stipendi, a gestire il servizio e quindi deve avere una situazione finanziaria accettabile. Già non vive in ottime acque, ecco. Quindi, questo finanziamento ponte, potrebbe aiutare da una parte i Comuni ad avere una dilazione di pagamento, dall'altra parte al gestore ad avere una anticipazione di cassa, che gli consenta la regolare continuità anche dei pagamenti e degli stipendi.

Ultima indicazione, questa è più di carattere strategico-politico, quindi è giusto che sia data al Presidente dell'Assemblea, di avanzare nelle opportune sedi regionali e presso l'ANCI nazionale, l'istanza di stanziamento di risorse straordinarie a favore della popolazione e delle categorie maggiormente colpite dall'emergenza COVID 2. Da destinare anche l'alleggerimento degli oneri della TARI a carico dell'utenza, o comunque alla copertura dei costi aggiuntivi del servizio rifiuti indotti dal rispetto delle prescrizioni in corso di adozione da parte delle autorità competenti.

Ecco, io avrei finito la lettura, la spiegazione e sono a disposizione naturalmente di eventuali richieste.

### **Parla il Presidente Ghinelli:**

Possiamo avere una traccia delle domande, che sono state poste fino ad adesso? Vediamo come ripartirci le risposte o i commenti.

Allora, Sovicille ci chiede, ci dice testualmente:

**“bene il rinvio per la riscossione, ma occorrono risorse aggiuntive per la riduzione delle tariffe per cittadini ed utenze no domestiche”.**

Beh, direi che mi permetto di intervenire io su questo. E' una, diciamo una raccomandazione che raccolgo e che farà parte anche di questa azione, che mi viene richiesta nel punto c) del deliberato. Quindi, diciamo, che è ricompresa qui dentro.



E' una sottolineatura, se vogliamo, è evidente che il Governo ha in questo momento, in corso di elaborazione, un aggiornamento continuo, mi pare, delle risorse che mette a disposizione dei cittadini per la risoluzione dei problemi nati con il COVID, siamo arrivati a 12 miliardi se non ricordo male.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi:**

Sì, però 25 li ha stanziati per tutte le emergenze, quindi.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Quindi, diciamo che ci dovrebbe essere spazio e fra le varie, diciamo, forme di sostegno alle popolazioni, non c'è dubbio che quella di allentare la pressione fiscale è certamente una delle più gradite e alla fine anche la più equa, nel senso che noi, in questo momento, stiamo anche sicuramente, visto questo rallentamento generalizzato delle attività economiche, ma di un po' di tutte le attività, stiamo producendo molto poco rifiuto. Io dico questo è un bene da tanti punti di vista. Siccome però noi paghiamo, continuiamo a pagare in base al contratto, che non ci consente di valorizzare il, se non per quello che riguarda la spesa impiantistica, di valorizzare il costo, tenendo conto della scarsa produzione dei rifiuti, è ovvio, è quasi scontato che una risorsa, che deve essere messa a disposizione dei cittadini, riguarda proprio l'allentamento della pressione fiscale dovuta alla TARI. Quindi, d'accordo con la richiesta del Sindaco di Sovicille.

Montevarchi. Penso si riferisca alla stessa questione perché idem: **“occorrono risorse per far fronte ad una riduzione delle tariffe”**.

Quindi è nello stesso alveo e quindi mi sento di dire che sono due richieste, che verranno sostenute opportunamente dal sottoscritto.

Comune di Chiusi:

**“concordo con il rinvio dell'approvazione del corrispettivo da preoccupazione per le eventuali modifiche alle modalità di raccolta dei rifiuti”**.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) “Esprime preoccupazione per”.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Ah, “**esprime preoccupazione per le eventuali modifiche**”.

**Parla voce non identificata:**

Sì.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

“**alle modalità di raccolta dei rifiuti**”. Su questo, forse, Direttore, può dire qualcosa lei.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Allora, le modifiche alle modalità di raccolta dei rifiuti nascono, innanzitutto, da probabili indicazioni operative che arriveranno dalla Regione e che..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dottoressa Alessandra Biondi:**

Se arriveranno.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

..soprattutto nelle situazioni dove l'emergenza sanitaria è più forte occorrerà avere delle cautele. Ma nascono anche da molte richieste dei Sindaci, che proprio anche in funzione del venire meno dell'attività della filiera turistica, hanno chiesto una corrispondente riduzione delle raccolte, delle cosiddette RUND, delle raccolte utenze non domestiche, soprattutto nei confronti di queste imprese, anche al fine di ridurre i costi perché faremo un servizio, di fatto inutile, ma che impegnando delle persone e dei mezzi avrebbe dei costi.

Quindi, le istanze nascono anche dal territorio. Detto questo, la nuova programmazione sarà concordata Comune per Comune, ecco non è che ci sarà dall'alto un unico regime autoritario, ecco. SEI si raccorderà Comune per Comune e andrà a definire la programmazione, la riprogrammazione dei servizi sul suo territorio.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO).

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Sì, infatti, anch'io direi che si possa. Anch'io, le possiamo leggere anche da qui, le posso leggere io, eh?

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Vai. Prego. Grazie, ti ringrazio. Io non..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

No, le leggo io e quindi.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Vai, vai.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Allora, ripartirei da quelle, dall'inizio, così si vede quelle a cui abbiamo già dato. Va beh, a parte i link.

Allora, sì, la prima era quella che ha letto, credo, il..scusate eh, mi rimetto. Ecco. Quindi, bene il rinvio e l'abbiamo letto Sovicille.

Asciano. Niente.

Sarteano, come Sovicille.

Poi, un'altra domanda. Pieve di Santo Stefano il Comune dice: **“che crede che sia opportuno che non solo che la TARI rimanga invariata rispetto al 2019, ma che rimanga invariato anche il corrispettivo essendo strettamente connessi l'uno con l'altro. Sicuramente non è pensabile a preventivo un aumento dei costi”**.

Volevo tornare un attimo indietro su due cose. Ci sono tante, su questo tanti temi, Direttori, alcuni, ora non dico quali Comuni perché alcuni l'hanno detto. Allora, ci chiedono di togliere, da un certo punto della delibera della proposta, la frase “maggiormente colpite”, perché tutti siamo colpiti. Quindi, il “maggiormente” di toglierlo. E questa penso si possa tranquillamente, Sovicille fa questa richiesta, ma penso.

Poi, qualche Comune..

#### **Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

E' più complesso. Allora, colgo sicuramente lo spirito. Vorrei fare presente che siamo in situazioni un po' complesse dal punto di vista tecnico. Per cui, vi chiederei una votazione unica. Onestamente, capisco lo spirito, che ha anche un senso però, della proposta di emendamento, però mettersi a votare degli emendamenti non è facilissimo. Per cui, se possiamo, eventualmente, concentrare gli emendamenti su aspetti, diciamo, strategici ecco, per evitare delle complicazioni tecniche. Per cui, insomma, il fatto che la filiera, è vero che tutti siamo colpiti, però, onestamente, credo che il turismo, ne parla anche un veneziano, sia quello più colpito di tutti, onestamente, e chissà per quanto tempo, ecco.

#### **Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Poi, Bibbiena chiede, dice: “prorogando il tutto, e quindi..ho perso Bibbiena, oddio, è incredibile. Scusate, ma sono arrivate altre domande nel frattempo. Eh, ogni volta che arriva una. L’hai vista? Eccola sì. Eccola qui.

Allora, **“prorogando il tutto e quindi di fatto ribaltando il PEF 2019, anche per il 2020, cosa succede per coloro che in quest’anno avevano richiesto l’inserimento di servizi opzionali? Questi saranno svolti? ”.**

Leggo anche un’altra cosa, letta dal Comune di Chiusi. Dice:

**“nel caso in cui i servizi opzionali, tipo lo spazzamento per i mercati ecc, dal momento in i mercati sono stati tolti, chiaramente il mercato dovrà, lo spazzamento straordinario per i mercati dovrà essere tolto il servizio opzionale”.**

E qualcuno quindi dice: **“allora per questi motivi, questi mancati servizi, il PEF risulterà minore?”.**

Quindi, credo che questo era quello che si stava dicendo.

### **Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Ecco, però, c’è da dire una cosa fondamentale, eh. Cioè noi possiamo ricorrere ad una soluzione erga omnes, cioè che vale per tutti, se ricorriamo a delle norme di legge. Cioè se entriamo in una deroga singulatim, scusatemi il latino, cioè caso per caso, ci impelaghiamo in un negoziato con il gestore, difficilissimo.

Perché questa misura non è una misura graditissima dal gestore, eh. Penso che lo capiate. Allora, se noi andiamo, ricorrendo alla legge, che dice il PEF non approvato significa tariffa uguale all’anno scorso, per tutti, naturalmente a consuntivo si andrà a recuperare, ecco non è definitivamente perso. Ma questo lo possiamo fare, tenete presente che ci sono alcuni Comuni, che hanno una leggera riduzione, ma la stragrande maggioranza avrebbe un aumento. Quindi, onestamente, non possiamo dire applichiamo la riduzione per quelli che hanno la riduzione e non la applichiamo per quelli che hanno l’aumento. Cioè dobbiamo ricorrere a situazioni di emergenza generalizzate, ad una norma di legge, che consente di non approvare il PEF e di replicare le tariffe dell’anno scorso, ad un ruolo di coordinamento generale da parte delle autorità, ma con un comportamento, che deve essere generalizzato. In questo modo possiamo sostenerlo contrattualmente nei confronti del gestore.

### **Parla il Presidente Ghinelli:**

Sì, comunque, mi permetto di osservare, sia rispetto alla osservazione fatta dal Sindaco di Bibbiena che alla replica del Direttore, che, a mio modo di vedere, è presto per fare considerazioni su come andrà a finire. Non sappiamo quanto durerà l'emergenza, non sappiamo che tipi di provvedimenti verranno presi sulla gestione del porta a porta. Non sappiamo che provvedimenti verranno presi sul sistema di smaltimento. Apro una parentesi: è evidente che la tossicità del rifiuto comporta, ritengo, personalmente, una necessità di incenerimento piuttosto che di accatastamento in discarica, ma è un tema aperto. Non sappiamo come potrà reagire il Governo rispetto alla posposizione della tariffa ARERA. Quindi, in questo momento, non mi sento di dire si fa una cosa oppure se ne fa un'altra. Noi ci dovremo, a fine emergenza, mettere intorno ad un tavolo noi, verificare dove siamo andati a finire con i costi, formarci una nostra opinione e solo successivamente andare dal gestore a chiedere o a contrattare una diversa applicazione del contratto.

Non c'è dubbio che sarà una operazione delicata, Direttore, ma una operazione, che dovremmo fare. Però, non mi preoccuperei oggi di dire cosa si farà dopo, perché non si sa da che punto si parte.

### **Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Sì, io, infatti anch'io vorrei aggiungere una cosa su quanto detto dal Presidente. Credo che lo spirito di questa delibera di oggi, sia quello, di fatto, di non andare ad approvare il Piano Economico Finanziario e di aprire un, come dire, la possibilità di una rivisitazione in virtù di una situazione emergenziale, che si è creata e i cui effetti li potremmo vedere soltanto quando sarà terminata. Quindi, in un certo senso, credo che dovremo anche riaggiornarci, quindi dovremo seguire in progress questa cosa, non possiamo, come dire, con la delibera avere le risposte a tutto. Oggi, si rende necessario bloccare quello che è l'approvazione del corrispettivo. Aprire il tema. Il tema della difficoltà, che stiamo vivendo, la difficoltà a mandare, a deliberare sulle bollette tari, la difficoltà di avere i servizi. Per molti Comuni la difficoltà a vedere attuati i piani di organizzazione, che avevano concordato con il gestore. Per altri l'inutilità di alcuni servizi opzionali, che erano stati attivati, o perché stagioni, scusate, Comuni montani in cui c'era il turismo invernale o perché

saranno Comuni estivi. Ci auguriamo, ecco, di poter veramente tra 15 giorni avere un quadro complessivo fermo. Se questo fosse, io proporrei al Presidente ed al Direttore, che appena ci sono dei segnali più chiari di una fine di questa situazione di estrema emergenza, qual è quella di oggi, di riprendere un ragionamento e di poter capire dove si può andare a parare e quali sono davvero le azioni, sia nei confronti del gestore, che nei confronti della, anche dei vari Comuni poter portare avanti.

Leggevo, Direttore, anche alcuni Comuni, giustamente, hanno una perplessità nel mantenere il Piano Economico Finanziario del 2019, quei Comuni, che avevano no una riorganizzazione o comunque un risparmio, per cui hanno magari fatto previsioni di Bilancio basate su quello. Cioè oggi si va, e quindi qualcuno di loro chiede una verifica, anche un assestamento entro l'anno 2020. Io credo che una situazione di emergenza così, richiede una grande flessibilità nell'affrontare tutti gli argomenti, e nella flessibilità, forse anche, come dire situazioni diverse da quella a cui abbiamo sempre affrontato oggi e per come le abbiamo trattate. Per cui, credo che oggi si chieda una condivisione su l'atto di indirizzo. Se si decide o se si vuole procedere ad approvare. Dopo di che, le more, nelle more di quello, le more di quello che dovremo poi fare, saranno, come dire, definite dopo, fermo restando gli aspetti, che sono stati poi puntualmente indicati nel documento.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Concordo. Se puoi, scusami, andare avanti con questa disamina.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Sì.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Ho visto varie considerazioni, poi.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Dunque, qui ci sono. Allora, dunque, Chianciano dice che: **“mantenendo il PEF 2019 significherebbe per le utenze non domestiche l’impossibilità a dover far fronte alla bollettazione basata sui costi del servizio”**.

Quindi, sono preoccupazioni dei Comuni.

Laterina Pergine Valdarno **“concorda con l’approvazione dei costi al 2019, aggiornato agli effettivi costi dei servizi prestati”**.

Orbetello, dice che: **“pur avendo una diminuzione, è cosciente di quelle che possono essere le misure a fronte delle emergenze. Quindi, accetta la formulazione sperando che il metodo ARERA però venga rimandato”**. Chiaramente faremo.

Piombino. “Riterrebbe..sì, certo. Piombino: **“riterrebbe opportuno che le misure straordinarie fossero sostenute dalla Regione ricorrendo anche ai finanziamenti stanziati, e non dai Comuni”**.

Ma questo mi sembra abbiamo detto che ci impegneremo ad attivarci anche in questo fronte.

Ecco Castiglion Fibocchi : **“è preoccupato perché hanno lavorato mesi per rivedere il servizio, che non era adeguato e che per anni è stato soffocante nei confronti dei cittadini. Quindi, hanno la difficoltà a vivere questo momento”**.

Monte San Savino dice: **“il sistema di rendicontazione on line di SEI è attivo. Perché purché si riesca a fare un consuntivo reale possiamo procedere con il PEF 2019 e poi vedere quello che è successo realmente.”**

Bene?

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Giusto.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Quindi, anche questo va bene.



**Pitigliano ci dice: “l’atto di indirizzo è preciso su un aspetto, non posso approvarlo in questa formulazione se non mettiamo ai voti un emendamento per decidere se andare a consuntivo, vedendo gli effetti nel 2022 o un assestamento vedendo gli effetti già al 2021.”**

Perché alcuni Comuni chiedevano di anticipare l’assestamento alcuni al 2020, alcuni al 2021 e non di andare al 2022.

**Castiglion Fibocchi, dice: “abbiamo pagato e incaricato professionisti per riorganizzare il servizio, e quindi una riduzione del 20%..”**

### **Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Ma non viene vanificato eh. Se il Comune di Castiglion Fibocchi ha fatto una riorganizzazione e ha un costo inferiore, troverà senz’altro beneficio in sede di consuntivazione. Quindi, non viene vanificato assolutamente. Ecco, qui si tratta di capire i tempi degli effetti, anche la proposta del Comune di Pitigliano, che è quella di dire: cerchiamo di anticipare gli effetti già nel 2021, intervenendo in una logica di PEF assestato, che è un concetto che può essere valutato e che, personalmente, forse anche data la sua rilevanza strategica potrei anche consigliare come emendamento. Ripeto la distinzione: il PEF assestato è comunque un punteggio a preventivo, ma a preventivo sulla base della nuova programmazione dei servizi, che verrà effettuata ad esito della attività, che stiamo facendo. Quindi, ragionevolmente a giugno, luglio, speriamo insomma di arrivare a stabilizzarsi per quella data, si rifarà il Preventivo 2020, alla luce della nuova riprogrammazione. In quel momento si avrà un effetto di revisione rispetto alla fatturazione dell’anno scorso. Questo effetto di revisione potrebbe già essere recepito nel 2021, fermo restando che poi a Consuntivo resterà comunque la verifica di scostamento rispetto non più al preventivo uguale all’anno scorso, ma a questo preventivo assestato. Quindi, è un elemento di flessibilità, che potremmo introdurre, fermo restando che poi la effettiva applicazione la potremmo avere se, come tutti auspichiamo, ci sarà un momento in cui, verso metà anno, potremmo stabilizzare le cose. Quindi, andando magari ad individuare il punto preciso.

### **Parla il Presidente Ghinelli:**

Si potrebbe mettere qui. Dopo “coordinare il comportamento, definire i conseguenti impatti”, però bisognerebbe che ce lo facesse il Sindaco di Pitigliano la formula dell’emendamento da aggiungere.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Sì, sì. Ma penso di avere interpretato il concetto e quindi andiamo avanti con le altre domande, nel frattempo scrivo questa aggiunta.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Okay.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Va beh, Capolona ci consiglia, ci dice..

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Che si lasci perdere.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Capolona ci dice che: **“in questo momento di recessione, le tariffe vanno abbassate. Già a partire da adesso non dal 2022. Questo non vi è ancora chiaro?”**

Mah, penso, va beh. Penso sia chiaro che è un momento di recessione, poi.

Roccastrada chiede spiegazioni su due cose, uno chiarimenti sul tema dell’incenerimento e uno chiede, dice: **“abbiamo approvato la riorganizzazione del servizio sul territorio per l’anno in corso, devo considerarla totalmente sospesa? La partenza era prevista per maggio 2020”**.

Ma come si fa a dire queste cose? Come si fa? Si può dire? Si può parlare? Si può dare risposte?

### **Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Qual è la domanda?

### **Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Se entro maggio 2020 potrà partire una riorganizzazione a Roccastrada. Io credo ci siano delle risposte, cioè ci siano delle domande a cui non c'è risposta. Cioè, noi, noi credo che dobbiamo ragionare da ora veramente a 15 giorni per capire se cambia il quadro di una situazione, perché la situazione potrebbe veramente, ci auguriamo tutti, cioè che non peggiori, ma potrebbe anche peggiorare e costringerci ad altre decisioni. Ora io, rispetto alla richiesta che diceva, no Roccastrada su cosa, se non aveva sentito una parte del discorso del Presidente sull'incenerimento, ci sono altre regioni dove l'estensione dei casi positivi da Coronavirus è stato estremamente elevato, in cui la Regione ha dato una prescrizione per quanto riguarda le modalità di smaltimento dei rifiuti, che è stato l'incenerimento, ritenendola questa la misura più idonea dal punto di vista sanitario. E quindi noi, ripeto, siamo anche con questo punto interrogativo, peraltro una situazione impiantistica un po' diversa da quella della Lombardia per quanto riguarda sicuramente gli inceneritori, ma se il problema si dovesse porre che il rifiuto va ad incenerimento, va ad incenerimento a prescindere dagli impianti se li abbiamo o meno. E quindi questo è quello che il Direttore prima diceva, dicendo: potrebbero esserci anche dei costi aggiuntivi. Sono scenari che è inutile, voglio dire, a mio modo di vedere oggi, dibatterli in questo contesto. Si sta facendo filosofia, si stanno prendendo in considerazione tutti i possibili casi, ma, voglio dire, senza una base concreta. La base concreta è di una situazione di emergenza, oggi, che ha cambiato il quadro, che ci ha portato ognuno di noi a fare stime, programmi e a pianificare servizi rispetto ad un contesto territoriale, che avevamo, come dire, di fronte, e che ci immaginavamo, ma in un ordine, in una ordinarietà. Oggi, questa ordinarietà non sappiamo quando e come rientrerà. Quindi, giustissimo porsi tutta una serie di domande, ma credo a molte di queste la risposta non possa essere data oggi.

### **Parla il Presidente Ghinelli:**

Mi associo alla parole del Presidente del Consiglio Direttivo e leggo l'osservazione, non so se è del Sindaco o dell'Assessore di Montepulciano Comune, che mi dice:

**“io penso che l'ottima iniziativa dell'odierno punto all'ordine del giorno va presa in seria considerazione. Cerchiamo di fermare l'approvazione del PEF e poi troveremo le formule, le risposte a tutti. Siamo in un evidente stato di emergenza”.**

Questo è quello che avrei voluto dire io, l'hai detto tu, sono perfettamente d'accordo. Mi sentirei a questo punto, se non ci sono punti particolarmente pregnanti, di procedere con la lettura dell'emendamento ispirato dal Comune di Pitigliano, che a questo punto faccio io, che posso farlo, vediamo se lui è d'accordo con questa formulazione, e poi mettiamo ai voti questo emendamento.

Allora, lo inseriamo dopo il punto 2 del punto b), il punto b) porta tre pallini: “coordinare il comportamento dei Comuni”, “definire i conseguenti impatti”. Quindi, al termine di questo punto, che dice: “secondo le regole contrattuali vigenti” si inserisce

“prevedere comunque la possibilità di definire una sessione di PSE 2020, assestato, atta a recepire gli..che c'ha scritto qui, Direttore? Gli? Effetti. Gli effetti della nuova programmazione dei servizi con conseguente riconoscimento degli effetti di..mamma mia..

#### **Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Rettifica.

#### **Parla il Presidente Ghinelli:**

“Di rettifica già nel PEF 2021”. E' quello che intendeva il Sindaco o Assessore di Pitigliano? Se ci dà una conferma, lo metto ai voti. Non vedo. San Casciano.

Comune di Pitigliano ci dai una..ah sì, scusa, scusa, scusa. C'è un ritardo di venti secondi circa. Montepulciano.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Pitigliano Comune: perfetto.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Perfetto. Allora, al momento..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Lo rileggiamo?

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Lo rileggiamo. Lo rilegga lei che nella sua scrittura ci legge meglio di me.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Allora, nel leggerlo anche, se non ci fossero altri emendamenti..

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Al momento non me ne giungono.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Ecco, se non ci fossero altri emendamenti, vi chiederei per ragioni tecniche di procedere alla votazione finale in un'unica sessione comprensiva dell'emendamento.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

No.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Eh, non ce la facciamo.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Non si possono fare due votazioni?

**Parla il tecnico:**

(VOCE FUORI MICROFONO) No. Per queste cose qui no. Nel senso, possiamo votare sì e no con la chat però devo fare tutti i conti dopo.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

E va beh, si fanno.

**Parla il tecnico:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Va bene.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Si fanno. Allora si vota l'emendamento da solo e faremo i conti per vedere se ci sta dentro o no. Aspettiamo quello che serve e poi si vota la delibera così come emendata.

Allora, proponiamo l'emendamento proposto dal Comune di Pitigliano, che io ho letto, ma che ora vi rilegge il Direttore.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Allora **“prevedere comunque la possibilità di definire una sessione di PSE, Piano Servizio Educativo 2020, assestato, atto a recepire gli effetti della nuova programmazione dei servizi, con conseguente riconoscimento degli effetti di rettifica già nel PEF 2021”**.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Bene, allora chi è d'accordo con questo emendamento? Partiamo da chi è contrario a questo emendamento. Come si fa a votare? Che devono cliccare?

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Devono dire concordo, o sì o no.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Allora, ci dovete scrivere..

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Chi è contrario.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

..come avete fatto fino ad ora, facciamo prima, chi è contrario. In chat, grazie. Bene.

Allora, Suvereto chiede di rileggerlo. Direttore, abbia pazienza, lo può rileggere?

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

“Provvedere, comunque, alla possibilità di definire una sessione di piano servizi esecutivo 2020 assestato, atto a recepire agli effetti della nuova programmazione

dei servizi, con conseguente riconoscimento degli effetti di rettifica già nel PEF 2021”.

Ricordo che questo è alternativo rispetto alla proposta precedente, che faceva slittare al 2022.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Allora, scusi Direttore, a maggiore chiarezza lo scriviamo anche in chat, perché vedo che Asciano Comune mi dice: **“ancora nulla. Asciano non vota perché non è in grado di votare nulla, perché nulla ha sentito”**.

Lo scriviamo, vediamo se questo è sufficiente o meno. Vedo per adesso di voti contrari non ne stanno emergendo, ma dobbiamo aspettare perché c'è un delay di una ventina di secondi con.

Allora **“come si vota?”** chiede Castiglione della Pescaia Comune. Scrivendo sulla chat “sono contrario all'emendamento”. Sì, sono contrario, voto contrario all'emendamento del Comune di Pitigliano, che adesso viene scritto e tra qualche secondo comparirà in chat. Vai, via. Okay, adesso lo vedete scritto.

Ripeto, grazie a chi ha dato il voto favorevole, ma avevamo chiesto i voti contrari. Non ne vedo ad ora. Aspettiamo ancora un minuto e, se non ne arrivano, lo diamo per approvato. E a quel punto si fa la votazione dell'intera delibera, così come emendata da Pitigliano. E quella viene fatta come da istruzioni.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

La votazione della delibera, come si diceva, avviene con modalità elettroniche. Quindi, adesso il collega vi spiegherà bene come procedere. Adesso, aspettiamo di chiudere la votazione sull'emendamento. Al momento abbiamo un astenuto.

**Parla il Presidente Ghinelli:**



Terranuova Bracciolini si astiene. Bene, non vedo altri pareri né di astensione, né negativi. Quindi, vista la numerosità dei presenti, posso affermare che l'emendamento è..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Sansepolcro si astiene.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Sansepolcro si astiene. Abbiamo due astenuti. Posso chiudere la votazione, colleghi? Aspettiamo ancora un pochino, dai. Sono le 16,45, alle 16,46, e 47 dai, chiudiamo la votazione.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Ecco, questo è un momento in cui si esprime il voto, ecco. I commenti, magari, li possiamo fare dopo. Quindi, noi adesso vediamo, vediamo il voto. Qui si sta votando l'emendamento eh, non la delibera. Piombino ha votato contrario.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Sì?

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Sì. E Suvereto si è astenuto.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

E anche Terranuova.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Terranuova sì.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

E Sansepolcro. Aspetta, aspetta. Ormai ho detto i 47, il telefonino ce l'hanno tutti. Siamo tutti su quello stesso tempo, quindi. Mancano pochi secondi ormai, per correttezza.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Asciano non partecipa alla votazione. Credo abbia dei problemi di linea, probabilmente.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Impossibile votare, comprendiamo e ci scusiamo per questo disservizio.

Okay, allora sono le 16,47 la votazione è chiusa. Mi ricapitolate gli astenuti e i contrari.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Allora, gli astenuti sono: Sansepolcro.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Sansepolcro.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Terranuova.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Terranuova.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Suvereto.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Suvereto.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Mentre i contrari..

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Quindi, ripeto, mi scusi. Ripeto. Io ho tre astenuti, che sono Sansepolcro, Suvereto e Terranuova.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Contrario Piombino.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Contrario Piombino.

**Parla voce non identificata:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Asciano non partecipa al voto.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Asciano non partecipa al voto. La numerosità è tale da potermi consentire di dire che l'emendamento è stato approvato.

Pertanto, a seguire, pongo in votazione l'intera delibera, così come emendata dal Comune di Pitigliano, e stavolta per votare usiamo il bottone, che c'è nella chat, nel sito, vero? Diciamo che ognuno c'ha sul proprio smartphone. Aspettate eh.

**Parla il tecnico:**

(VOCE FUORI MICROFONO) Allora, buongiorno. Ora riceverete sul vostro schermo, appena fra un secondo, delle istruzioni. Apro la votazione e avrete tre possibilità di votare, favorevole, contrario e astenuto. Votate. E poi chiuderò dopo la votazione. E' semplicissimo. Seguite tutti le istruzioni in schermo ed è facilissimo.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Okay, la votazione è aperta. Si vedono i voti in arrivo?

**Parla il tecnico:**

Sì.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Stanno arrivando. Bene, sta funzionando. Stanno votando?

**Parla il tecnico:**

Dovremo essere tutti. Aspettiamo un secondo solo.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Sì, aspettiamo ancora un minuto. Sono le 16,49, aspettiamo ancora alle 16,50.

**Parla il tecnico:**

Perché sono già 58 voti.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

58 voti.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

58 voti espressi. Io non ho votato, però.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Eh, è importante che voti anche Arezzo.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Dov'è andato il mio delegato? Me lo chiamate, per cortesia?

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Eh, eh è un uomo importante.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Scusate il Presidente, ho fatto una grossa gaffe. Non ha votato. Mi voti favorevolmente, per cortesia? Certo, ho votato favorevole.

Bene, è arrivato anche il mio voto. Quindi, la votazione è chiusa.

**Parla il tecnico:**

Chiudo?

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Chiudi.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

E' arrivato il voto di Arezzo?

**Parla il tecnico:**

Sì, sì, è arrivato.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Sì, sì è arrivato.

**Parla il tecnico:**

Poi, nel frattempo ne è arrivato un altro anche.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Bene, meglio.

**Parla il tecnico:**

Chiudo?

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Quanti voti abbiamo espressi?

**Parla il tecnico:**

61 voti.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

61 voti espressi. Grazie Sindaci, siete una quantità molto superiori a quella che normalmente è presente alle assemblee.

**Parla il tecnico:**

Se mi dici chiudo.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Chiudi. Chiudi la votazione. Fai i conti subito? Bene. Allora, si vedono lì. Allora, favorevoli 66,45%, astenuti..

**Parla il tecnico:**

No, 77%. Sì, eccoci.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Ah, favorevoli, sì non è quello lassù, è questo di sotto? Giusto. Favorevole 77%, astenuti 22% nessun contrario. Quindi, la delibera è approvata a maggioranza.

Vi ringrazio per questo.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Nessun, diciamo il contrario è lo 0,0, qualcuno è contrario. Cioè è una percentuale inferiore all'1%.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

A 0,14.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Sì.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Sì, però è 0 e qualche cosa, sì.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Va bene. Poi mi spiegherete questi numeri come funzionano. Però, è approvata su questo non..

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Sì, sì, sì.

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**



Sono stati tutti, il 66,45% l'ha arrotondato?

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Eh no, a 77.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

No, no, no. Perché è misurato sui..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

No, sulle presenze, eh sulle quote.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Sulle quote. Sulle quote. Cioè in alto è misurato sulle quote, in basso sui partecipanti.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Va bene. Comunque, è approvato. Quindi vi ringrazio.

**Parla il Direttore Generale Dottor Diprima:**

Con il 77%

**Parla il Presidente Ghinelli:**

E, diciamo, dal mio punto di vista, tiriamo tutti quanti un sospiro di sollievo perché abbiamo del tempo per poter ripensare a questo strumento, che ha..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

..sicuramente.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

..sicuramente portato anche delle tensioni, diciamo, significative nella nostra piccola comunità. Io non avrei altro da aggiungere, se non che visto che la partecipazione oggi è stata molto cospicua, io do mandato al Direttore di esperire un sistema, anche con la presenza video dei Sindaci, per proporre in futuro, spero prossimo, non nei prossimi giorni, ma nelle prossime settimane, un modo, una modalità di partecipare all'assemblea anche in questo modo perché vedo che, e potendo evitare il viaggio a molti di voi, la presenza è comunque significativa. Quindi, se non ha da aggiungere nulla il Presidente del Consiglio Direttivo..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

No.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

..o il Direttore..

**Parla la Presidente del Consiglio Direttivo Dott.ssa Alessandra Biondi:**

Avanti con questa modalità.

**Parla il Presidente Ghinelli:**

Avanti con questa, chiusi i Comuni, con questa modalità di riunione, così iniziamo e finiamo pure prima. Grazie. Grazie a tutti voi. Arrivederci.

**Il Presidente dell'Assemblea, rilevando con piacere la buona partecipazione degli amministratori anche in termini di presenza e puntualità, dà mandato al Direttore Generale di provvedere ad organizzare anche per le prossime assemblee la possibilità per i rappresentanti dei Comuni di partecipare via streaming.**

**Alle ore 16,55 circa, ringraziando i colleghi per la loro presenza, il Presidente dichiara cessata l'Assemblea.**